



Campagna iscrizioni ASAPS 2018

Insieme per la sicurezza Stradale

ASAPS Associazione Secretariati Servizi Polizia Stradale

**Forza, lealtà, determinazione
Fai squadra con noi!**

Sono questi i principi che da oltre 25 anni caratterizzano l'ASAPS nel suo impegno per la sicurezza sulle strade.

Sostieni l'ASAPS e la Sicurezza Stradale e Urbana

ASAPS

Per i soci 2018
Prontuario delle indagini di polizia giudiziaria nei reati stradali
Procedure Tecniche e Modulistica per gli Operatori di Polizia
di Ugo Terracciano e Andrea Girella

www.asaps.it



PRIMO PIANO

Vasto, marito e moglie muoiono nello schianto

14.11.2017 - Due vittime, marito e moglie di Vasto, e due feriti nell'impatto tra un'auto e un tir avvenuto in serata sulla Statale 650 Fondovalle Trignina al km. 47,000, nel comune di Roccapivara (Campobasso). Sull'auto, da quanto si è appreso viaggiavano quattro persone: le due vittime e due dei feriti. Al momento, non si hanno notizie su conducente del mezzo pesante. Sul posto sono giunti i carabinieri e i vigili del fuoco di Vasto e Agnone (Isernia). Il traffico è attualmente bloccato per consentire i rilievi e le operazioni di soccorso e di recupero dei mezzi. Il traffico è stato deviato sulla viabilità locale; in azione anche delle squadre di tecnici dell'Anas.

Fonte della notizia:

https://www.ilmessaggero.it/abruzzo/schianto_morti_marito_moglie-3366870.html

NOTIZIE DALLA STRADA

Lungomare violento, presi gli autori del pestaggio a poliziotto e moglie

14.11.2017 - La squadra mobile di Napoli ha eseguito 8 ordinanze di custodia cautelare in carcere e agli arresti domiciliari nei confronti degli autori, residenti tra Napoli e l'area a Nord del capoluogo, di una violentissima aggressione, avvenuta il 26 giugno scorso, ai danni di un appartenente alla polizia. Quest'ultimo, libero dal servizio, si trovava con la propria auto in compagnia della moglie e dei due figli minori, allorché, all'altezza degli chalet del lungomare Caracciolo, fu violentemente aggredito e rapinato dell'orologio che portava al polso, in seguito a una lite per motivi di viabilità.

Le moto del "branco", infatti, avevano bloccato la strada. Quando il poliziotto aveva chiesto di passare, la sua auto era stata circondata da alcuni scooter con a bordo numerose persone. Uno dei motorini, sistemato di traverso al centro della carreggiata, costrinse il poliziotto a fermare l'auto. Picchiato con calci, pugni, con il casco, chi aveva chiesto di passare. Il guidatore dello scooter si affiancò, aprì la portiera dell'auto e minacciò il conducente con una pistola, nonostante si fosse qualificato come poliziotto. Ne nacque una colluttazione, nel corso della quale il poliziotto fu colpito ripetutamente, anche al capo, da altri ragazzi giunti a dar man forte all'amico.

Nel corso del brutale pestaggio, anche la moglie dell'uomo, intervenuta in difesa del marito, fu colpita da alcuni degli aggressori che, contestualmente, si scagliarono contro l'autovettura della vittima - all'interno della quale assistevano alla scena i due giovani figli della coppia - colpendola con i caschi protettivi. La violenza ebbe fine solo quando uno dei componenti del gruppo riuscì a strappare l'orologio al poliziotto.

L'esame dei filmati delle telecamere presenti in zona e le numerose testimonianze raccolte, nonché la denuncia di una lite che uno degli aggressori, Belardo, ha fatto per provare a tutelarsi, hanno consentito agli inquirenti di identificare i componenti del gruppo. Tra questi anche una donna, Monica Amato, figlia di Rosaria Pagano - esponente di spicco dell'omonimo

clan e arrestata lo scorso gennaio - nonché nipote di Pietro Amato, fratello di Cesare, considerato a capo degli Scissionisti di Scampia. Insieme a un'altra donna del "branco", incitava alla violenza così: «È una guardia, uccidetelo».

I nomi degli arrestati. In carcere sono finiti Maurizio Pomo, 43 anni, considerato dagli inquirenti il leader del gruppo e Donato Belardo, 22 anni: è quest'ultimo che colpisce con il casco, più volte, e rapina l'orologio al poliziotto, un ricordo del padre. Agli arresti domiciliari si trovano Davide Savarese, 23 anni; Roberto Gervasio, 22 anni; Giovanni Raimondo Tubelli, 24 anni; Monica Amato, 29 anni; Giuseppe Pomo, 23 anni; Concetta Madonna, 42 anni.

Fonte della notizia:

https://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/lungomare_violento_presi_gli_autori_del_pestaggio_a_poliziotto_e_moglie-3366008.html

Sassi dai cavalcavia in tangenziale. In nove mesi 12 lanci su auto e Tir Solo una fortunata serie di coincidenze ha limitato i danni, ma fino a quando?

14.11.2017 - Tiro al bersaglio in tangenziale, contro auto e Tir ed è forse per una fortunata serie di coincidenze che nessuno è rimasto ferito, che i danni sono limitati a parabrezza in frantumi o tettucci danneggiati. Ma fino a quando si potrà contare sulla fortuna?

Da febbraio a oggi i lanci accertati dalla polizia stradale sono stati 12: parliamo di quelli denunciati, ma anche delle semplici segnalazioni. Secondo una stima della stessa Polstrada, potrebbero essere stati di più. Pietre, oppure altri oggetti scagliati verso la carreggiata, ma non andati a segno.

Il cavalcavia che affaccia sulla tangenziale, nei pressi di Borgaro, non lontano dal campo zingari di strada dell'Aeroporto, è certamente il luogo di maggior rischio, con quattro casi accertati di lanci di pietre, calcinacci, biglie, mattoni e persino pannocchie.

Poco distante, a Pianezza, nel mese di giugno tre auto sono state centrate da pietre e altri oggetti. Danni materiali a carrozzerie e parabrezza, ma nessun ferito. In due casi, però, per lo stop imprevisto delle vetture colpite, si sono create lunghe code e sono intervenuti Polstrada e carri attrezzi. Nel mese di luglio, un lancio anche sulla direttissima per Caselle e ad Alpignano a marzo.

Fonte della notizia:

<https://cronacaqui.it/cronaca/sassi-dai-cavalcavia-tangenziale-nove-mesi-12-lanci-auto-tir.html>

Brescia, controlli sul lancio di pietre dai ponti stradali Carabinieri e polizia stradale invitati dai loro comandi a tenere monitorati cavalcavia e strade sopraelevate dopo gli episodi avvenuti in ultimi giorni.

14.11.2017 - Anche a Brescia e in provincia c'è il timore che qualcuno, ispirandosi ai casi avvenuti a livello nazionale, decida di imitarli lanciando sassi e pietre da ponti e cavalcavia sopra strade e autostrade. Infatti, dopo l'episodio mortale a Cernusco sul Naviglio, nel milanese, dove una donna di 62 anni ha perso la vita per un infarto dopo che il parabrezza della sua vettura è stato infranto dal lancio di una pietra, altre situazioni si sono registrate tra Messina e Torino. Per questo motivo la polizia stradale e il comando provinciale dei carabinieri, come ne dà conto il Giornale di Brescia, hanno deciso di attivarsi per motivi di sicurezza. Si parla di indicazioni a tutte le pattuglie per prestare attenzione durante i servizi di controllo a persone sospette che si muovono tra cavalcavia e ponti. Dal punto di vista della polizia, si parla di servizi già attivi e in capo al ministero dell'Interno per raggiungere proprio i punti in cui si vedono gruppi di individui in un atteggiamento particolare e che quindi possono essere identificati.

Fonte della notizia:

<http://www.quibrescia.it/cms/2017/11/14/brescia-controlli-sul-lancio-di-pietre-dai-ponti/>

Cc morì in inseguimento, chiesta condanna Gazzella contro Tir moldavo parcheggiato contromano in curva

PIACENZA, 14 NOV - E' di due anni e sei mesi di reclusione la pena che il pubblico ministero ha chiesto nei confronti del camionista moldavo che la mattina del 29 settembre del 2014 aveva

posteggiato il suo tir in maniera irregolare alle porte di Castelsangiovanni (Piacenza), contro cui, fermo su una curva, si schiantò una gazzella dei carabinieri di Piacenza impegnata in un inseguimento. Un militare morì sul colpo, un'altro rimase gravemente ferito. In tribunale si è tornato a parlare di quella tragica mattina, quando la pattuglia del Nucleo Radiomobile di Piacenza, all'inseguimento di un'auto sospetta, finì a 130 orari contro quel camion posteggiato contromano in curva, fermo in attesa di entrare al polo logistico. Il camionista moldavo è imputato per lesioni colpose e omicidio colposo. Il pm Antonio Rubino ha sostenuto che senza quel camion l'auto dei carabinieri non si sarebbe schiantata. Di qui la richiesta di condanna nei confronti dell'autista. L'udienza è stata rinviata dal giudice per ascoltare la difesa.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2017/11/14/cc-mori-in-inseguimentochiesta-condanna_21710134-4a5b-4dd1-9a81-cbe7595ef7e3.html

Dubbi sull'autovelox di Agropoli: «Fermate la gara d'appalto»

di Ernesto Rocco

14.11.2017 - "La gara riferita alla rilevazione dei limiti di velocità e connesse procedure di riscossione, indetta dall'Unione Comuni Alto Cilento per conto del Comune di Agropoli, va fermata perché impeditiva del principio della libera concorrenza di mercato" e perché " già affidata prima ancora di essere espletata".

A dirlo è il consigliere regionale di Fratelli d'Italia Alberigo Gambino secondo cui la gara presenterebbe profili di illegittimità poiché si consentirebbe la partecipazione "ad un unico raggruppamento temporaneo d'impresе di cui il perno principale è il solito Consorzio evidentemente troppo legato ed apprezzato dal Comune di Agropoli".

Ma quali sono le condizioni oggetto di discussione? Innanzitutto i punteggi attribuiti in sede di affidamento a chi possiede un apparecchio specifico. "L'unica ditta in Italia che tali apparecchiature produce ha un accordo in esclusiva con un solo Consorzio", dice Gambino facendo riferimento alla società Gives, già gestrice precedentemente dell'autovelox di Agropoli. "La gara indetta per conto del Comune di Agropoli favorisce solo questo cartello di imprese", accusa il consigliere regionale.

Sul caso polemiche anche da parte delle associazioni dei consumatori. "Malgrado i risultati ottenuti negli anni passati (3 bocciature ministeriali e l'intervento dell'anti corruzione) – spiega l'avvocato Giuseppe Russo di Noi Consumatori – l'amministrazione di Agropoli con recidiva di condannare, rendere questa corsa al guadagno facile con gli autovelox".

A finire al centro della polemiche non c'è solo il comune di Agropoli ma, secondo Gambino, anche i bandi indetti da Albanella e Ceraso.

Fonte della notizia:

https://www.ilmattino.it/salerno/dubbi_sull_autovelox_di_agropoli_fermate_la_gara_d_appalto-3366689.html

BAMBINI

Incidente stradale sulla Statale 192, scontro tra bus e Suv: morta bimba di 4 anni

La piccola è arrivata all'ospedale Cannizzaro già in arresto cardiaco: i medici del reparto di rianimazione pediatrica hanno cercato, inutilmente, di rianimarla per circa un'ora. Ferite altre quattro persone, ricoverate al Garibaldi e al Vittorio Emanuele

13.11.2017 - Gravissimo incidente stradale sulla statale 192, all'altezza della Valle del Dittaino. Per ragioni ancora da accertare un Suv si è scontrato con un pullman e una bambina di quattro anni è morta. La piccola è arrivata all'ospedale Cannizzaro in elisoccorso già in arresto cardiaco: i medici del reparto di rianimazione pediatrica hanno cercato, inutilmente, di rianimarla per circa un'ora. Poi hanno dichiarato l'avvenuto decesso. Due persone sono state ricoverate all'ospedale Garibaldi e altre due al Vittorio Emanuele. Tra i feriti ci sarebbe anche l'autista dell'autobus.

Fonte della notizia:

<http://www.cataniatoday.it/cronaca/incidente-stradale/strada-statale-192-morta-bambina-quattro-anni-13-novembre-2017.html>

SCRIVONO DI NOI

Polizia stradale Campobasso: 130 veicoli controllati e 12 patenti sospese

CAMPOBASSO 14.11.2017 - Centotrenta autoveicoli e conducenti controllati, 12 patenti sospese, 2 patenti revocate con deferimento all'Autorità giudiziaria. Questi i risultati dei controlli condotti dalla Polstrada di Campobasso negli ultimi 2 mesi. Nel corso del fine settimana, invece, sono stati messi in atto una serie di servizi volti a prevenire le stragi del sabato sera. Sono 30 i veicoli sottoposti a verifiche a seguito delle quali sono state elevate sanzioni pecuniarie con una sospensione ed una revoca di patente di guida. Entrambi i due automobilisti multati guidavano con un tasso alcolemico superiore a quello consentito dalla legge.

Fonte della notizia:

<http://www.mytermoli.com/sotto-costa/60-cronaca-molise/27901-polizia-stradale-campobasso-130-veicoli-controllati-e-12-patenti-sospese->

Ruba 40 televisori da un camion all'area di servizio

13.11.2017 - La polizia stradale ha arrestato un cittadino romeno di 27 anni, in Italia senza fissa dimora, perché sorpreso dopo il furto di 40 televisori (un valore circa 40mila euro) ai danni di un trasportatore slovacco in un'area di servizio autostradale nei pressi di Trieste. L'uomo è stato fermato con la refurtiva nel tratto scaligero della A4 ed è stato arrestato dagli agenti. Il giudice ha stabilito che rimanga in carcere in attesa del processo.

Fonte della notizia:

<http://www.larena.it/territori/citt%C3%A0/ruba-40-televisori-da-un-camion-all-area-di-servizio-1.6096975>

Vende auto sequestrata dalla polizia stradale, condannato a sette mesi di reclusione L'episodio risale al novembre 2013 quando la polstrada di Belluno fermò una Chevrolet con targhe prova abusive e senza assicurazione. Il mezzo, guidato da un 40enne laziale, era di proprietà di un trevigiano

BELLUNO 13.11.2017 - Nel "lontano" novembre 2013, una pattuglia della polizia stradale di Valle di Cadore, nel corso di un normale controllo, fermò un particolare veicolo Chevrolet munito di "targhe prova" di nazionalità austriaca, di proprietà di B.M., residente in provincia di Treviso e condotto da D.G.V., quarantenne, di origine campane ma residente in Lazio. Nel corso dei controlli emerse che il mezzo risultava essere regolarmente munito di proprie targhe italiane, per cui, le targhe al momento esposte erano da considerarsi abusive, e che l'automobilista non aveva al seguito i documenti di circolazione e che era sprovvisto di assicurazione.

Sul posto, in base ai dati certi acquisiti, il conducente venne denunciato ed il veicolo sottoposto a fermo amministrativo e sequestrato. Tempo dopo, il conducente si presentò presso il Distaccamento di Valle di Cadore chiedendo l'affidamento del veicolo in questione al fine di custodirlo in altra sede ed in particolare in un paese in provincia di Treviso, rendendo noto anche il nome della strada ed il numero civico.

Un iniziale ricorso presentato dal 40enne venne respinto dal Giudice di Pace di Belluno nel mese di febbraio 2017, confermando, così, la validità dell'attività della polstrada. Ulteriori accertamenti eseguiti dal Distaccamento di Valle di Cadore, coordinati dal Comandante Ispettore Capo Elio De Mas, fecero emergere che il veicolo, nonostante i fermi amministrativi, fosse stato, nel frattempo, venduto ad un'altra, ignara persona residente in provincia di Padova.

La polstrada accertò che il numero civico della strada indicata da D.G.V. come luogo di deposito del mezzo, in realtà era inesistente. Per questo motivo il 40enne è stato nuovamente denunciato, in concorso con l'originario proprietario del mezzo, B. M., per numerose ipotesi di reato, che andavano dalle false dichiarazioni alla mancata osservanza degli obblighi gravanti sui custodi di beni sottoposti a fermi amministrativi. A conclusione della vicenda, il Tribunale di Treviso, con recente dibattimento ed emissione di decreto, ha condannato D.G.V. alla pena di mesi sette di reclusione ed alla multa di € 150,00, più il pagamento delle spese processuali.

Fonte della notizia:

<http://www.trevisotoday.it/cronaca/treviso-auto-sequestrata-denuncia-13-novembre-2017.html>

Irregolare e senza patente pizzicato dalla stradale

E' successo ieri mattina, domenica, lungo la Valassina, all'altezza di Veduggio

13.11.2017 - Irregolare e senza patente: è stato pizzicato dalla Polizia stradale di Seregno. E' successo ieri mattina, domenica, lungo la Valassina, all'altezza di Veduggio.

Il ragazzo, classe 1997, origine marocchina, stava percorrendo la Valassina in direzione Lecco, a bordo di una "Renault Clio". All'altezza di Veduggio è stato fermato dagli agenti della Polizia stradale di Seregno che ci avevano visto giusto.

Non aveva infatti i documenti. Ed era pure senza patente, mai conseguita. L'auto sulla quale viaggiava è risultata intestata a una prestanome, R.B, 37enne di Sant'Angelo Lodigiano. Assicurazione valida ma revisione scaduta.

Il marocchino è stato così accompagnato in Questura per l'identificazione. Gli agenti hanno scoperto che nei suoi confronti era stato emesso un decreto di espulsione. Decreto che il ventenne aveva già impugnato davanti al giudice di pace di Lecco.

La Polizia stradale lo ha denunciato per guida senza patente e gli ha comminato una multa da 5mila euro.

Fonte della notizia:

<http://giornaledimonza.it/notizie-cronaca-monza/irregolare-senza-patente-pizzicato-dalla-polizia-stradale/>

SALVATAGGI

Polfer, Anthony salvato in extremis

Comandante, 10-15 minuti dopo sarebbe stato troppo tardi

BOLZANO, 14 NOV - "Per un'ora il bambino ha solo tremato, nonostante fosse già al caldo. Secondo i medici, se l'avessimo trovato 10-15 minuti dopo sarebbe stato troppo tardi". Lo ha detto il comandante della stazione della polfer al Brennero Stefano Linossi, che l'altra mattina ha trovato il piccolo Anthony. "Alle 7.20 - racconta - durante un giro di controllo della stazione siamo stati allertati dalle grida di aiuto di un bambino proveniente da un treno merci. Con l'aiuto di personale delle ferrovie siamo riusciti a trovarlo". "Il mio primo pensiero è stato di portarlo subito al riparo, così lo abbiamo accompagnato in una stanza riscaldata e abbiamo allertato il medico di turno". Visto che sul treno è stato trovato uno zaino con indumenti ed effetti personali di una donna, Linossi ha chiamato il dirigente di movimento per appurare la presenza di altre persone in zona, ma dai macchinista non erano arrivate segnalazioni.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2017/11/14/polfer-anthony-salvato-in-extremis_2e11250e-3b32-4465-aa4f-feb632ff0561.html

CONTROMANO

Buca in Superstrada, le auto escono contromano

14.11.2017 - Tre ore d'inferno sulla Ferrara Mare a causa di una buca che si è aperta sulla carreggiata in direzione Ferrara tra gli ingressi di Comacchio e Ostellato. Cinque auto sono finite nella buca provocata probabilmente dalla rottura di una tubatura, riportando parecchi danni. La strada è rimasta bloccata dalle 18 alle 21, finché le macchine che potevano hanno fatto inversione e i mezzi pesanti sono stati fatti uscire in retromarcia fino all'uscita di Corte Centrale Lavoro senza sosta per la Stradale di Ferrara e Codigoro.

Fonte della notizia:

<http://video.gelocal.it/lanuovaferrara/locale/buca-in-superstrada-le-auto-escono-contromano/83645/84103>

INCIDENTI STRADALI

Tragico schianto, esce di strada e muore sul colpo

Drammatico incidente stradale a Ciano, frazione di Crocetta del Montello (Treviso). Lunedì pomeriggio ha perso la vita un uomo di 59 anni, Renato Parpaiola

14.11.2017 - Drammatico incidente stradale a Ciano, frazione di Crocetta del Montello (Treviso).

Lunedì pomeriggio ha perso la vita un uomo di 59 anni, Renato Parpaiola, di Valdobbiadene.

Era alla guida del suo furgone quando ha perso il controllo, schiantandosi prima contro un ponticello in cemento di un canale e poi contro un contatore del gas, abbattendo anche un palo della Telecom. Il furgone viaggiava in direzione di Nervesa. Sul posto è intervenuta un'ambulanza e l'automedica del Suem 118 ma per l'autista non c'è stato nulla da fare.

Sul posto sono giunti i vigili del fuoco di Montebelluna e gli agenti della polizia stradale di Treviso che hanno effettuato i rilievi di legge. I pompieri hanno dovuto spostare il mezzo per poter provvedere a limitare la fuga di gas causata dallo schianto.

Non è chiaro che cosa abbia provocato l'incidente, è possibile che Parpaiola abbia accusato un improvviso malore. A bordo del mezzo su cui viaggiava erano presenti anche i due cani di proprietà dell'uomo che sono stati affidati al servizio veterinario dell'Ulss 2.

Fonte della notizia:

<http://www.today.it/citta/incidente-stradale-ciano-morto-renato-parpaiola.html>

Massignano, scontro sulla Statale 16 Anziano muore arrivato all'ospedale

MASSIGNANO 14.11.2017 – Prima l'incidente, i soccorsi e il trasporto in ospedale, poi purtroppo le complicazioni che hanno portato l'uomo, un anziano, alla morte. Drammatica vicenda quella che ha visto coinvolto tra gli altri anche un anziano Luigi P., 82 anni in un incidente questa mattina intorno alle 8 lungo la Statale 16, all'altezza di Marina di Massignano. L'uomo era alla guida di una Fiat Panda che si è scontrata con un altro veicolo all'incrocio tra la Statale con una delle strade secondarie che conducono al paese. Sul posto i vigili del fuoco e ambulanza del 118. I sanitari hanno soccorso il ferito e lo hanno accompagnato all'ospedale di San Benedetto dove è stato ricoverato in prognosi riservata ma, poco dopo, è morto.

Fonte della notizia:

https://www.corriereadriatico.it/ascoli_piceno/massignano_scontro_statale_16_anziano_ospedale-3366348.html

Incidente a San Stino: morta la mamma, grave il figlio

Nello scontro coinvolte due auto e un camion, il bambino trasferito dall'elisoccorso

di Rosario Padovano

SAN STINO 13.11.2017 - Tragico incidente stradale lungo la statale 14 della Venezia Giulia, nel territorio del comune di San Stino di Livenza.

Nel violentissimo impatto tra due auto e un camion, ha perso la vita una donna di 42 anni, residente a Pramaggiore, che viaggiava insieme al figlio piccolo.

M.C. è morta sul colpo, mentre il bambino di 6 anni è stato trasportato all'ospedale di Treviso dall'elisoccorso del Suem 118, atterrato accanto al luogo dell'incidente.

Nel sinistro sono state coinvolte due auto e un mezzo pesante portando alla temporanea chiusura dell'arteria, interdetta al traffico fino alle 18. Le cause dell'incidente sono al vaglio delle forze dell'ordine. Sul posto i sanitari del Suem 118, i vigili del fuoco e il personale dell'Anas

Sul posto sono accorse squadre dei pompieri di Portogruaro e San Donà, che hanno dovuto lavorare a lungo per riuscire ad estrarre il bambino dal groviglio di lamiere della Fiat Punto, nella quale viaggiava insieme alla madre.

Il bambino è stato stabilizzato dal personale del suem 118 per essere trasferito in elisoccorso in ospedale.

La mamma nonostante i tentativi di rianimazione è stata purtroppo subito dichiarata morta dal personale medico: nata a Motta di Livenza, viveva con la famiglia a Pramaggiore, dopo aver a lungo abitato a Torre di Mostro. Illeso l'autista dell'altra auto e il conducente del camion.

La dinamica dell'incidente è al vaglio della polizia locale. L'arteria stradale è rimasta chiusa fino a sera, il traffico deviato su viabilità alternativa.

Fonte della notizia:

<http://nuovavenezia.gelocal.it/venezia/cronaca/2017/11/13/news/incidente-a-san-stino-morta-la-nonna-grave-il-nipotino-1.16113904>